

Città: con la fine del cantiere la stazione Ffs diventerà il fulcro della mobilità sostenibile della regione

Funzionale e all'avanguardia

Le tempistiche saranno rispettate: conclusi gli ultimi lavori, il nodo intermodale sarà inaugurato il 12 dicembre

Le tempistiche saranno rispettate: i lavori per la realizzazione del nodo intermodale di Bellinzona – pensato per favorire l'interscambio fra mezzi e utenti alla stazione Ffs – si concluderanno, come previsto, nel mese di dicembre. «Ci tenevamo a informare la popolazione che, insieme ai commercianti del viale e agli utenti della stazione, vogliamo ringraziare per la pazienza che hanno avuto in questi due anni», ha affermato durante l'incontro con la stampa Simone Gianini, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (Crtb) che ha pianificato e coordinato il cantiere avviato nel gennaio del 2018. Circa due mesi e mezzo, dunque, prima dell'attesa inaugurazione – il 12 dicembre in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo orario Ffs – e della messa in funzione di tutti i servizi compresi nel progetto da 25 milioni di franchi finanziato da Confederazione (10), Cantone (10) e dai Comuni del comprensorio (Bellinzona, con 4 milioni, Sant'Antonino, Cadenazzo, Arbedo-Castione e Lumino) che in totale ne mettono sul piatto 5. Con la messa in servizio della galleria di base del Ceneri (dicembre 2020), la rinnovata stazione rappresenterà il tassello centrale della regione nell'ottica del futuro potenziamento del trasporto ferroviario e della mobilità lenta. All'appello, ha spiegato Gianini intervenuto insieme al capo progetto Mau-

rizio Malfanti e al responsabile della direzione dei lavori Massimiliano Zanni, manca solo l'ultima fase del cantiere. Attualmente si lavora sul piazzale che è stato definito il biglietto da visita del comparto. Una sorta di porta sulla città, con alberi, panchine e una scalinata in granito rivierasco e valmaggese, composta da 525 lastre (sempre in granito) e più di mezzo milione di dadi di porfido rosso. Grazie anche all'introduzione del limite di 20 km/h, l'intero sedime diventerà un luogo privilegiato per i pedoni. «Una stazione più ordinata e accessibile, che sarà un bel colpo d'occhio per chiunque vi passerà» ha sottolineato Gianini.

Oltre 400 posti per le biciclette

Entro il 12 dicembre saranno posate anche le pensiline del nuovo terminale dei bus e del Bike & Rail con più di 300 stalli per il deposito biciclette, che con la velostazione recentemente inaugurata saranno in realtà più di 400. Già completati, invece, quasi tutti i parcheggi (150 per auto e 50 per moto) a nord della stazione. Modifiche, volte a migliorare l'accessibilità al nodo, anche alla viabilità nei dintorni del quartiere San Giovanni (allargamento della curva Leon d'Oro, ristrutturazione di via Lodovico il Moro e apertura al traffico del vicolo Santa Marta fino al nodo di piazzale Mesolcina) e sul viale Stazione dove, per favorire i commercianti che da tempo si dicono trascurati e che si erano lamentati per i disagi causati dal cantiere, saranno realizzati 10 parcheggi. Sempre sul viale, da lunedì si circola inoltre a senso unico. G.R.



In basso a sinistra il nuovo terminale dei bus, in attesa della posa delle pensiline

TH-PRESS/ORNARI